

XIII LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 177 DEL 18/01/2013

CRÉTAZ Alberto	(Vicepresidente)	(Presente)
LATTANZI Massimo		(Presente)
LOUVIN Roberto		(Presente)
MAQUIGNAZ Gabriele		(Presente)
PROLA Piero		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)
SALZONE Francesco		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Fungono da Segretari Monica BAUDIN e Ezio MONTROSSET.

RIUNIONE CONGIUNTA ALLA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

La riunione è aperta alle ore 9.10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Vicepresidente.
- 2) **Ore 9.00:** Audizione della sig.ra LOCCI, Presidente territoriale dell'Associazione Italiana Dislessia sezione VdA, in merito alla proposta di regolamento n. 11.
- 3) Proposta di regolamento n. 11 concernente: "Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6." - **Relatore il Consigliere CRÉTAZ**
- 4) Disegno di legge n. 215 concernente: "Modificazioni alle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario

regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione)" -
Relatore il Consigliere CRÉTAZ

* * *

Si precisa che la Commissione prosegue i lavori, congiuntamente alla III Commissione, per l'esame del seguente oggetto:

- 5) **Ore 9.45:** Illustrazione da parte dell'Assessore Zublena del D.L. n. 220: "Modificazioni alle leggi regionali 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e 4 novembre 2005, n. 25 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni)".

* * *

Il Vicepresidente CRÉTAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 417 in data 16 gennaio 2013.

COMUNICAZIONI DEL VICEPRESIDENTE.

Il Vicepresidente CRÉTAZ, ricorda che la Commissione, nella riunione del 14 gennaio u.s., ha deliberato l'audizione del Presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno" in merito al disegno di legge n. 219; fa presente che il Presidente succitato, dott. Sozzi, risiede a Roma e propone quindi di audire, in sua vece, il Direttore della Fondazione medesima, sig. Bruno Germano.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE DELLA SIG.RA LOCCI, PRESIDENTE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SEZIONE VDA, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO N. 11.

* * *

Alle ore 9.15 la sig.ra Alessandra LOCCI, Presidente territoriale dell'Associazione italiana dislessia, prende parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita la Presidente della sezione valdostana dell'Associazione italiana dislessia ad esporre le proprie considerazioni sulla proposta di regolamento in oggetto.

La sig.ra LOCCI spiega che le persone affette da disturbi specifici di apprendimento (DSA) riscontrano delle difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, che emergono soprattutto nell'ambito scolastico.

Fa presente che le persone affette da DSA, opportunamente supportate dagli strumenti giusti (come ad esempio - sempre nel campo scolastico - l'inserimento di un insegnante di sostegno), possono essere trattate come le altre, senza una riduzione di quantità di lavoro e di obiettivi.

Rende noto che, per quanto riguarda la lingua francese, in sede di esame di Stato i ragazzi affetti da DSA vengono sottoposti ad una prova scritta e ad una prova orale e non hanno diritto ad alcuna dispensa, anche in caso di DSA severo.

Ricorda che l'articolo 8 della l.r. 8/2009 (recante "Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento") assicura alle persone affette da DSA che intendano sostenere un concorso pubblico, la possibilità di poter utilizzare strumenti compensativi per far fronte alle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per l'espletamento delle medesime prove.

Chiede quindi che tale principio venga inserito anche nella proposta di regolamento in oggetto così che, nel caso di partecipazione ai concorsi, le persone affette da DSA, munite di apposita certificazione medica, possano usufruire del 30 per cento di tempo in più per lo svolgimento delle prove e, nel caso abbiano frequentato le scuole in Valle d'Aosta, possano sostenere la prova di lingua francese.

Presenta dunque delle osservazioni agli articoli 11, 14, 16, 18, 19 e 24 del testo in oggetto, tendenti all'inserimento delle richieste suddette.

Si impegna a fare pervenire via e-mail alla segreteria della Commissione copia delle osservazioni succitate e del verbale della riunione del Comitato tecnico-scientifico sui disturbi di apprendimento, che riporta le indicazioni date da tale Comitato in merito alla lista dei programmi e degli strumenti compensativi - come, ad esempio, l'utilizzo di un computer con il programma di videoscrittura - che questi ragazzi devono poter utilizzare in caso di prova di concorso.

Riferisce che il Comitato tecnico-scientifico si rende disponibile ad essere eventualmente sentito dalla Commissione per poter chiarire maggiormente tutti gli aspetti evidenziati.

* * *

Alle ore 9.25 il Consigliere PROLA prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere LOUVIN pone la questione delle difficoltà connesse alla certificazione del disturbo specifico di apprendimento di un candidato ammesso ad un esame, questione che, peraltro, ricorda, è stata lungamente discussa da parte della V Commissione consiliare in sede di approfondimento del disegno di legge sulla dislessia - poi diventato l.r. 8/2009 -, in particolare, rispetto al soggetto (servizi dell'USL oppure libero professionista) che deve certificare questa condizione per la fase scolastica.

Fa notare che nella proposta di regolamento in oggetto si parla di “apposita certificazione medica” e reputa che la certificazione rilasciata in fase scolastica debba essere ritenuta valida, quindi non debba essere ripetuta, considerato che la condizione di DSA non è variabile, non è una malattia, né un'invalidità temporanea, ma è un disturbo neurologico di carattere permanente.

Ritiene inoltre opportuno che nel provvedimento vengano chiariti gli aspetti connessi agli strumenti compensativi che dovranno essere previsti per permettere ai soggetti affetti da DSA di superare le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo durante lo svolgimento delle prove d'esame.

Il Consigliere SALZONE ritiene che, come si è riscontrato sia dagli approfondimenti effettuati sulla legge regionale in materia, sia dall'esperienza diretta degli insegnanti, il vero problema da risolvere sia quello relativo alla corretta attestazione, dal punto di vista scientifico, della certificazione medica della condizione di DSA; chiede se l'Associazione abbia avuto modo di approfondire questo aspetto.

La sig.ra LOCCI precisa che la certificazione medica viene rilasciata da un'équipe di medici (psicologo, neuropsichiatra e logopedista) dell'USL o da enti esterni, a seguito di alcuni test cui viene sottoposta la persona affetta da questo tipo di disturbo, che è genetico, ereditario, da cui non si guarisce e che quindi non passa con il tempo.

Aggiunge che il Comitato tecnico-scientifico si è espresso sulla questione del rilascio della certificazione medica precisando che la diagnosi di DSA, effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dalla struttura sanitaria pubblica di tutto il territorio nazionale - anche attraverso convenzioni tra l'azienda USL stessa e neuropsichiatri infantili e psicologi clinici - è da ritenersi valida fin dalla sua emissione, anche se rilasciata in età evolutiva.

Riferisce che a livello scolastico gli insegnanti cercano di migliorare la situazione dei ragazzi affetti da DSA compensando le loro difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, anche prevedendo un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove didattiche.

Il Consigliere SALZONE chiede quale sia la valutazione dell'Associazione, sulla base della propria esperienza, in merito alla corretta certificazione dei disturbi specifici di apprendimento, che alcune volte viene rilasciata a bambini che in realtà hanno semplicemente delle difficoltà di apprendimento, ma non sono affetti da DSA.

La sig.ra LOCCI fa presente che la questione evidenziata dal Consigliere Salzone è

al vaglio sia del Comitato tecnico-scientifico sia degli enti preposti a livello nazionale.

* * *

Alle ore 9.40 la sig.ra LOCCI lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO N. 11 CONCERNENTE: "NUOVE DISPOSIZIONI SULL'ACCESSO, SULLE MODALITÀ E SUI CRITERI PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI DEL COMPARTO UNICO DELLA VALLE D'AOSTA. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 11 DICEMBRE 1996, N. 6." - RELATORE IL CONSIGLIERE CRÉTAZ

Il Vicepresidente CRÉTAZ propone di contattare la dott.ssa Badery, Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione della Presidenza della Regione, per una sua partecipazione alla seduta odierna, al fine di chiarire subito le questioni emerse dall'audizione della sig.ra Locci appena conclusa.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 9.45 la dott.ssa Ornella BADERY, Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione della Presidenza della Regione, prende parte alla riunione.

* * *

Il Vicepresidente CRÉTAZ riferisce che la Presidente territoriale dell'associazione italiana dislessia, testé audita dalla Commissione, chiede che venga prevista - per i candidati di un concorso muniti di una certificazione medica che attesti la diagnosi di disturbi specifici di apprendimento - una prova orale di accertamento linguistico o dei tempi aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente stabiliti dalla commissione esaminatrice per lo svolgimento di tale accertamento.

Il Consigliere SALZONE chiede venga fornita alla Commissione copia della documentazione prodotta dal Comitato Tecnico scientifico per quanto concerne l'integrazione delle disposizioni previste dalla l.r. n. 8/2009 sui disturbi specifici di apprendimento all'interno della proposta di regolamento in oggetto.

La dott.ssa BADERY, nel sottolineare la complessità della situazione evidenziata, fa rilevare che la richiesta formulata dalla Presidente dell'AID si scontra con la necessità dell'Amministrazione regionale di dover garantire un uguale trattamento per tutti i

candidati ammessi ai concorsi pubblici.

Il Consigliere LOUVIN fa notare che oggi in tutta Europa viene riconosciuto il “tiers temps”, ossia il prolungamento dei tempi stabiliti per l’espletamento delle prove d’esame ai concorsi, alle persone aventi delle alterazioni fisiche o psichiche invalidanti certificate.

La dott.ssa BADERY fa notare che, nelle prove d’esame di tipo linguistico, l’aspetto riferito ai tempi concessi per lo svolgimento della prova è determinante.

Evidenzia che a livello nazionale nessun ente procede in modo diverso da quello indicato dal legislatore regionale.

Sottolinea la complessità connessa al riconoscimento della validità della certificazione sanitaria che attesta la diagnosi di DSA, specialmente se rilasciata all’individuo in età scolare, da cui scaturirebbe la necessità di richiedere una conferma di tale attestazione in età adulta.

Il Consigliere SALZONE pone l’accento sul fatto che la DSA non è una malattia e che il disturbo specifico di apprendimento, anche se diagnosticato in età infantile, non subisce una mutazione nel tempo.

Il Consigliere LOUVIN fa presente che all’interno dell’Amministrazione regionale attualmente operano delle persone affette da DSA la cui condizione non è certificata.

Ritiene necessario creare un anello di congiunzione, che ora manca, fra il mondo scolastico e quello lavorativo amministrativo, in quanto reputa che al momento vi sia uno “scalino” di assoluta disegualianza.

La dott.ssa BADERY fa presente che oggi non esistono ancora a livello nazionale sufficienti modelli o letteratura scientifica di riferimento che demarchino il solco entro il quale incanalare la questione.

Il Consigliere LOUVIN riporta il caso del conseguimento della patente di guida da parte di persone affette da disturbi specifici di apprendimento, per le quali lo Stato italiano prevede già l’utilizzo di strumenti compensativi.

Il Consigliere SALZONE ricorda che la Valle d’Aosta, con l’approvazione della legge regionale n. 8/2009, è stata la prima Regione d’Italia ad aver legiferato perseguendo obiettivi di garanzia e di estensione dei diritti all’istruzione e allo sviluppo delle capacità in ambito lavorativo delle persone affette da DSA.

Ritiene necessario valutare con la debita attenzione la richiesta formulata dalla Presidente dell’AID di non prevedere l’esonero dalla prova di francese in sede di esame di concorso delle persone affette da DSA che abbiano frequentato le scuole in Valle d’Aosta.

Il Consigliere LATTANZI reputa che se in sede di espletamento di concorso si attesta che due persone non sono uguali, ma che una delle due presenta delle difficoltà specifiche di apprendimento accertate da certificazione medica, a questa persona debbano essere riconosciuti dei tempi maggiori per lo svolgimento della prova.

La dott.ssa BADERY afferma di non avere delle preclusioni rispetto a quanto richiesto dalla Presidente dell'AID per quanto concerne lo svolgimento della prova di francese da parte delle persone affette da DSA.

Il Consigliere LATTANZI, preso atto che il Coordinatore del personale non esprime contrarietà in merito allo svolgimento della prova di francese da parte delle persone affette da DSA, ritiene che si possa accogliere tale richiesta, per poi verificarne l'applicabilità ed il funzionamento nelle successive fasi di applicazione di tale disposizione.

Il Vicepresidente CRÉTAZ fa notare che dagli elementi scaturiti nel corso del dibattito emerge il fatto che la questione è stata esaminata e discussa dagli uffici preposti.

* * *

Alle ore 10.15 la dott.ssa BADERY lascia la Sala di riunione.

* * *

Segue un breve dibattito al termine del quale la Commissione decide di rinviare l'espressione del parere sul provvedimento in oggetto ad altra riunione e di richiedere al Presidente del Consiglio regionale una proroga di 30 giorni dei termini assegnati per il suo esame.

DISEGNO DI LEGGE N. 215 CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 23 LUGLIO 2010, N. 22 (NUOVA DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI DEL COMPARTO UNICO DELLA VALLE D'AOSTA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 1995, N. 45, E DI ALTRE LEGGI IN MATERIA DI PERSONALE), E 25 GENNAIO 2000, N. 5 (NORME PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI PRODOTTE ED EROGATE NELLA REGIONE)" - RELATORE IL CONSIGLIERE CRÉTAZ

Il Vicepresidente CRÉTAZ presenta un emendamento con il quale propone l'inserimento, dopo l'articolo 12 del disegno di legge, del Capo IIBIS - Disposizioni in

materia di uffici stampa - che prevede modificazioni alle leggi regionali n. 22/2010 e n. 3/2011, per quanto concerne la durata degli incarichi di Capo e di Vice Capo Ufficio stampa della Giunta e del Consiglio regionale.

Segue un breve dibattito al termine del quale la Commissione decide di rinviare l'espressione del parere sul provvedimento in oggetto ad altra riunione e di richiedere al Presidente del Consiglio regionale una proroga di 30 giorni dei termini assegnati per il suo esame.

* * *

Alle ore 10.20 la Commissione prosegue i lavori congiuntamente alla III Commissione consiliare permanente per l'esame del punto n. 5) iscritto all'ordine del giorno.

* * *

ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE ZUBLENA DEL D.L. N. 220: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 6 APRILE 1998, N. 11 (NORMATIVA URBANISTICA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA), E 4 NOVEMBRE 2005, N. 25 (DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE, LA LOCALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI STAZIONI RADIOELETTRICHE E DI STRUTTURE DI RADIO TELECOMUNICAZIONI)".

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento.

L'Assessore ZUBLENA premette che il disegno di legge n. 220 apporta delle modifica a due leggi regionali e specificatamente alla leggi regionali n. 11/1998 e n. 25/2005.

Riferisce che trattandosi di settori in continua evoluzione dopo alcuni anni di applicazione tali leggi necessitano di una revisione e precisa che il capo I modifica la l.r. n. 11/1998 chiarendo alcuni aspetti applicativi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17/2012 e il capo II reca modificazioni alla l.r. 25/2005 semplificando i procedimenti autorizzativi previsti e sgravando gli enti e i gestori da alcuni oneri di natura burocratica.

Fa presente che le osservazioni del Cpel sono già state valutate e alcune saranno recepite.

Il Sig. RUBBO spiega, relativamente alle modifiche alla l.r. n. 11/98, che si tratta di un riposizionamento legislativo resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 17/2012 e che sono state recepite alcune osservazioni che erano state formulate nel corso degli anni.

Riferisce che l'articolo 1 riscrive il comma 1 dell'articolo 18 della l.r. 11/1998 relativo alle varianti degli strumenti urbanistici previsti dalle leggi di settore

Fa presente che il Cpel propone di modificare il comma 3 dell'articolo 60bis della l.r. 11/1998 aumentando da 10 a 20 giorni il termine entro cui il Comune può esprimersi e ritiene che tale proposta sia sensata in considerazione di alcune difficoltà di natura tecnica.

* * *

Alle ore 10.40 il Consigliere LOUVIN lascia la sala di riunione.

* * *

L'Assessore ZUBLENA considera condivisibile la richiesta proveniente dagli Enti locali pur rimarcando che in questo caso i cittadini saranno penalizzati.

Il Consigliere TIBALDI reputa che il termine di 10 giorni possa essere adeguato.

Il Consigliere CERISE ritiene che si debbano tenere in considerazione le situazioni in cui operano gli Enti locali.

Il Consigliere LATTANZI sottolinea che il disegno di legge n. 220 prevede una serie di semplificazioni e che, pertanto, la richiesta del Cpel non sia congruente.

L'Assessore ZUBLENA ritiene che un minimo di attività di controllo da parte degli Enti locali sia necessaria e precisa che la proposta del Cpel riguarda tutti i permessi di costruire.

Il Sig. BOVET fa presente che, relativamente alle modifiche alla l.r. 25/2005, si introducono alcune semplificazioni e procede all'illustrazione dell'articolato evidenziando la principale novità costituita dall'articolo 8, che introduce l'articolo 6bis che disciplina la pianificazione per le strutture per le radiotelecomunicazioni.

Il Consigliere TIBALDI chiede chiarimenti in merito alle osservazioni formulate dal Cpel relative alle modifiche alla l.r. 25/2005.

Il Sig. BOVET ritiene che le osservazioni sollevate dal Cpel siano pertinenti.

* * *

Alle ore 11.05 l'Assessore ZUBLENA e i funzionari RUBBO e BOVET lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere TIBALDI propone di audire il Cpel e i rappresentanti degli operatori del settore (televisioni e radio locali e società di telecomunicazioni).

Le Commissioni concordano con quanto proposto dal Consigliere TIBALDI.

Il Vicepresidente CRÉTAZ chiude la seduta alle ore 11.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE
(Alberto CRÉTAZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gabriele MAQUIGNAZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 06/03/2013